

211 LA STORIA DEL GOVERNO

che si erano posti sotto la loro protezione con belle speranze, e gli abbandonarono poi a' Fiorentini loro maggiori nemici, benché alcuni mesi prima avesse il loro Doge risposto agli Ambasciatori di Firenze \*

\*

Gui Antonio Ve-  
spucci e  
Bernard  
Rucelai.  
Guichar.  
din. liv

che piegavano il Senato di desistere dalla difesa di Pisa, *che se gli altri Principi mancavano di Parola, la Signoria di Venezia non voleva contro l'uso suo, imitargli in una cosa così tanto indegna.* E non fù che per porsi a cuoperto dell' infamia, che pigliarono Ercole d'Este Duca di Ferrara per arbitro delle differenze trà essi, ed i Fiorentini, sperando, che il Principe porterebbe tutto il biasimo, e tutto l'odio. Doppo che Giulio II. si fù impegnato per essi nella Guerra contro il Rè Luigi XII. ed ebbe salvato lo Stato loro, si curarono puoco di soccorerlo in Bologna, dou' era assai ristretto dall' Armata Francese, che fù costretto di minacciare l'Ambasciator loro \* di fare il suo accordo con quel Rè. E di abbandonargli totalmente la loro

4.

\*

Gerom.  
Donati.  
Guicciar.  
din. li. 9.

Repu-